



Cofinanziato
dall'Unione europea

Proj. No: 2022-1-ES01-KA220-ADU-000085390

Adults for Future!

**Comunità di pratica (Community of practice)
per un quadro di potenziamento per tutte le
età nell'attivismo ambientale**

Supervisionato da Polygonal

Stampa solo se necessario!

Contents

1. Adults For Future: Introduzione	4
1.1 Chi siamo	4
2. Attivismo Verde e Vita Sostenibile	6
2.1 Protezione della Biodiversità	6
2.2 Attivismo per il cambiamento climatico	7
2.3 Gestione dei rifiuti	8
2.4 I movimenti ecologisti	8
3. Vivere in modo sostenibile: l'impronta sostenibile delle nostre azioni quotidiane individuali	9
3.1 Vivere e fare acquisti in modo sostenibile	9
3.2 Consumi energetici	10
3.3 Investimenti sostenibili	10
3.4 Utilizzo tecnologico	10
4. Coinvolgimento nel cambiamento climatico: Panoramica dell'UE	11
4.1 L'impatto del cambiamento climatico sugli adulti anziani	12
4.2 Il ruolo dell'educazione degli adulti nell'aumentare la consapevolezza sul cambiamento climatico	13
5. Avanzare verso l'inclusione ecologica in ogni paese	14
5.1 Panoramica nazionale: Spagna	14
5.2 Panoramica nazionale: Cipro	19
5.3 Panoramica nazionale: Portogallo	22
5.4 Panoramica nazionale: Italia	26
6. Come gli adulti e gli educatori per adulti affrontano il cambiamento climatico in Europa	28
6.1 Spagna	31
6.2 Cipro	32
6.3 Portogallo	33
6.4 Italia	35
7. Formazione per adulti per l'attivismo verde e la sostenibilità - quadro di competenze	36
8. Metodologia per potenziare gli adulti più anziani nell'attivismo ambientale nelle pratiche quotidiane	45
Allegati	47
Spagna	47
Cipro	48
Portogallo	50
Itália	52
Questionario sul campo - adulti	54
Questionario sul campo - educatori adulti	56

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

1. Adults For Future: Introduzione

La transizione ecologica è un tema cruciale in Europa, poiché il continente mira a diventare neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Mentre c'è molta attenzione alle azioni dei giovani per contrastare il cambiamento climatico, è essenziale non trascurare il ruolo degli adulti anziani. Per garantire un approccio più sfumato ed equo, è necessario sostenere i centri di educazione per adulti e coloro che coinvolgono gli adulti in attività ludiche e sociali. Questo progetto mira a fornire nuove competenze e a creare una strategia condivisa per coinvolgere gli adulti anziani nell'azione per il cambiamento climatico, considerando le loro esigenze e i contesti delle comunità locali. L'obiettivo è fare degli adulti anziani dei contributori attivi a una società più verde al di là delle pareti del centro.

1.1 Chi siamo

DomSpain

DomSpain è un centro educativo e di formazione attivo a livello nazionale e internazionale. Lanciato nel 2008 da un gruppo di insegnanti ed educatori convinti che l'educazione e l'apprendimento siano processi molto più esperienziali di quanto offerto dal sistema educativo formale, è ora diventato un centro e una rete di formatori, insegnanti, studenti, imprenditori e, in generale, professionisti che considerano l'istruzione come un processo continuo e a vita, accessibile a tutti.

Offriamo una varietà di servizi non solo alla nostra comunità più stretta, ma anche a settori pubblici e privati nazionali e internazionali; sempre con una visione di responsabilizzare individui e organizzazioni affinché acquisiscano le competenze, le abilità e le conoscenze necessarie per trovare le risorse necessarie per realizzare le proprie aspirazioni personali o professionali. DomSpain offre attività di formazione in presenza e online grazie a un team composto da oltre 40 educatori, psicologi, operatori sociali e giovanili, traduttori ed esperti in tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il nostro Dipartimento Formazione sviluppa programmi educativi in quattro direzioni principali: corsi e laboratori; formazione professionale; formazione per educatori; e attività extrascolastiche.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Eurosuccess

Siamo un'organizzazione di consulenza e formazione composta da un team dinamico di giovani individui con competenze nella gestione di progetti, nella ricerca, nella formazione e nello sviluppo educativo. La nostra visione è offrire servizi educativi e di consulenza di alta qualità sia al settore pubblico che a quello privato a Cipro e all'estero, al fine di migliorare e rafforzare la competitività delle imprese attraverso:

- La promozione dell'innovazione e dell'istruzione
- L'utilizzo dei risultati della ricerca e lo sviluppo di collegamenti con istituti di ricerca
- Lo sfruttamento e l'assistenza per l'utilizzo di Schemi di Finanziamento e Opportunità

Attraverso queste attività, la nostra missione è diventare una delle principali organizzazioni a Cipro specializzate in queste aree chiave. La filosofia di Eurosuccess Consulting è abbracciata nei seguenti quattro principi: Esecuzione, Revisione, Miglioramento e Ridisegno. Attraverso questo approccio, Eurosuccess mira a un miglioramento continuo delle sue attività di consulenza e sviluppo.

RightChallenge

L'Associazione RightChallenge è un'organizzazione non governativa che mira a promuovere l'istruzione e la formazione come mezzi di inclusione sociale e uguaglianza. RightChallenge si impegna a promuovere valori sostenibili e a cambiare atteggiamenti nei confronti dell'ambiente, al fine di preparare le persone a esercitare una cittadinanza consapevole, dinamica e informata. Lavoriamo in stretta collaborazione con movimenti associativi locali e regionali, ONG e comuni per promuovere la sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile. Implementiamo anche progetti di volontariato ambientale per promuovere la conservazione della natura, la protezione e la biodiversità. Incoraggiamo lo sviluppo di idee innovative che rispettino i valori ambientali e promuovano i principi della conservazione della natura.

Polygonal

Siamo un'organizzazione comunitaria stretta, autonoma e democratica fondata per esplorare forme alternative di coinvolgimento nella nostra zona. Composta da educatori, sviluppatori, designer, attivisti e appassionati di cultura, siamo situati nel piccolo villaggio rurale di Cori, a solo un'ora a sud di Roma. Ci sforziamo di coinvolgere

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

persone di tutte le età nell'apprendimento continuo e crediamo fermamente nel potere trasformativo dell'istruzione e della tecnologia digitale.

Soprattutto, siamo un gruppo di individui appassionati. Come appaltatori municipali, gestiamo la biblioteca pubblica e l'archivio storico nella nostra zona. Oltre a gestire queste strutture, organizziamo anche laboratori e coordiniamo attività internazionali. Il nostro nome 'Polygonal' rende omaggio alla ricca storia antica e alle tradizioni della nostra città e riflette la nostra competenza diversificata e l'impegno nell'attivismo.

2. Attivismo Verde e Vita Sostenibile

L'attivismo verde è la pratica di sostenere e partecipare attivamente ad azioni che promuovono la protezione dell'ambiente e la sostenibilità. La vita sostenibile è la pratica di vivere in modo che soddisfi le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze, riducendo l'impronta ecologica personale e facendo scelte che danno priorità alla sostenibilità ambientale.

In questo senso, "essere attivi" significa essere coinvolti in entrambi i concetti.

Il concetto di attivismo ambientale delle persone anziane comprende tutti i comportamenti in cui gli adulti si impegnano per affrontare il cambiamento climatico e la sostenibilità ambientale. L'attivismo può assumere molte forme, dall'appartenenza a movimenti ambientali a progetti di volontariato e attività di difesa.

2.1 Protezione della Biodiversità

La protezione della biodiversità implica la preservazione e il mantenimento della varietà di specie vegetali e animali che esistono in un particolare ecosistema. Come parte dell'attivismo verde, comporta l'azione per prevenire la perdita di biodiversità dovuta ad attività umane come la distruzione dell'habitat, l'inquinamento e il cambiamento climatico. Per proteggere la biodiversità, individui e organizzazioni possono promuovere pratiche sostenibili come la riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento, sostenere gli sforzi di conservazione e sostenere la promulgazione di norme ambientali più rigorose.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Inoltre, possono essere compiuti sforzi per proteggere e ripristinare gli habitat naturali e ridurre l'impatto delle attività umane sulla fauna e sui loro ecosistemi.

2.2 Attivismo per il cambiamento climatico

Spesso si crede che sia la generazione più giovane quella principalmente impegnata nel sostenere la lotta contro il cambiamento climatico attraverso l'attivismo. Sempre più giovani si stanno unendo al movimento per un cambiamento positivo, promuovendo una narrazione sul cambiamento climatico e sui suoi impatti a lungo e breve termine, diffondendo consapevolezza e motivando gli altri all'azione, oltre a sostenere lo sviluppo delle politiche climatiche e a chiedere conto ai politici.

Scendere in strada per manifestare è un modo per raggiungere un vasto pubblico, condividere buone pratiche e incoraggiare gli altri a agire in modo più sostenibile nella vita quotidiana.

Tuttavia, anche gli adulti sono preoccupati per il cambiamento climatico e il loro ruolo sociale è fondamentale per ottenere risultati: ad esempio, molti giovani che partecipano al movimento per il cambiamento climatico non possono votare a causa dell'età, mentre gli adulti possono farlo e cambiare uno stato in gran numero.

Gli attivisti per il cambiamento climatico non sono così diffusi tra gli adulti, ma ce ne sono alcuni: ad esempio, Elders Climate Action è un'organizzazione no-profit che mira a mobilitare le persone anziane negli Stati Uniti per affrontare il cambiamento climatico. Attraverso l'attivismo, lavorano per promuovere politiche solide che riducono le emissioni di gas serra.

Elders Climate Action. (2021, July 12). About Us - Elders Climate Action.

<https://www.eldersclimateaction.org/aboutus/>

Come Differiscono le Vedute sul Cambiamento Climatico per Generazione? | ASA Generations. (2022, June 22). ASA Generations.

<https://generations.asaging.org/how-do-climate-change-views-differ-generation>

2.3 Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti è un contributo all'economia circolare poiché promuove il riutilizzo dei materiali. I rifiuti assumono un valore maggiore poiché non sono solo rifiuti, ma possono essere direttamente riutilizzati o trasformati in nuove materie prime.

A livello individuale, il cittadino può contribuire alla gestione dei rifiuti con i rifiuti organici e quelli municipali. In molte città, la gestione dei rifiuti municipali ha portato a un aumento della consapevolezza nella società del valore dei materiali attraverso la raccolta differenziata, coinvolgendo i cittadini come parte attiva nella protezione ambientale a livello ambientale.

A livello domestico, i rifiuti organici possono anche essere trattati e riutilizzati come fertilizzante per i giardini, attuando un processo di economia circolare domestica.

Gestione dei rifiuti. (nd). Agenzia europea per l'ambiente.

<https://www.eea.europa.eu/themes/waste/waste-management>

2.4 I movimenti ecologisti

I movimenti ecologisti hanno guadagnato slancio a livello globale e l'Europa non fa eccezione. Questi movimenti mirano a promuovere consapevolezza, azione e responsabilità verso la sostenibilità ambientale. Con la crescente preoccupazione pubblica per il cambiamento climatico, i movimenti ecologisti sono emersi come mezzo per fare pressione sui governi e sulle imprese affinché diano priorità alla sostenibilità ambientale. I movimenti ecologisti sono stati anche strumentali nell'ispirare l'azione individuale e nell'aumentare la consapevolezza delle pratiche di vita sostenibile. È importante guidare il cambiamento verso un futuro più verde e mirare a sostenere questi movimenti offrendo opportunità agli anziani di contribuire in modo significativo alla causa. Esempi specifici possono essere:

- Unirsi a movimenti ecologisti come il "Fridays for Future".
- Sostenere iniziative sostenibili nelle loro comunità, come giardini comunitari, programmi di riciclaggio o progetti di energia rinnovabile.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

3. Vivere in modo sostenibile: l'impronta sostenibile delle nostre azioni quotidiane individuali

Le azioni individuali svolgono un ruolo significativo nel ridurre l'impatto ambientale. È importante sostenere pratiche di vita sostenibile consentendo alle persone anziane di adottare abitudini sostenibili nella loro vita quotidiana. Fornendo istruzione e risorse, si può cercare di incoraggiare abitudini sostenibili come la riduzione del consumo di energia e acqua, l'utilizzo di metodi di trasporto ecologici e la riduzione dei rifiuti. Concentrandosi sulle azioni individuali, si cerca di creare un approccio più completo e incisivo alla sostenibilità ambientale in Europa. L'obiettivo ultimo è ispirare più persone a fare scelte informate e ridurre la propria impronta di carbonio.

3.1 Vivere e fare acquisti in modo sostenibile

Il nostro impatto sull'ambiente dipende dalle piccole azioni che compiamo ogni giorno. Possiamo scegliere opzioni più o meno sostenibili nelle nostre azioni quotidiane. Quando facciamo acquisti, possiamo acquistare prodotti sfusi, non confezionati, così come possiamo verificare l'origine dei prodotti e scegliere quelli prodotti localmente. Prima di acquistare vestiti nuovi, possiamo valutare il reale bisogno, così come possiamo dare nuova vita ai vestiti che non indossiamo più. Possiamo scegliere di essere il più possibile senza plastica, acquistando contenitori metallici riutilizzabili, evitando prodotti freschi confezionati, acquistando detersivo liquido e preferendo in generale materiali riutilizzabili e durevoli o materiali compostabili. È anche possibile essere più ecologici in termini di trasporto, scegliendo il treno invece dell'aereo o optando per camminare o pedalare per distanze giornaliere brevi invece di guidare. Un'altra buona pratica è trasmettere le proprie tradizioni in termini di materiali, usi e abitudini alle nuove generazioni, per garantire una continuità storica nell'uso di strumenti che possono essere adattati per nuovi scopi e creare un dialogo tra le generazioni.

3.2 Consumi energetici

Essere consapevoli dell'energia ha tre implicazioni: risparmiare energia, abbassare le bollette e ridurre l'impronta di carbonio.

Puoi ridurre il consumo energetico attraverso piccole azioni quotidiane come staccare gli elettrodomestici dalla presa, evitare di lasciare la TV in standby, spegnere le luci nelle stanze non in uso, lavare i vestiti con il programma eco e a una temperatura massima di 30 gradi, e utilizzare lavastoviglie e lavatrice solo quando sono pieni.

3.3 Investimenti sostenibili

Negli ultimi anni, gli investimenti sostenibili sono diventati sempre più popolari, con molti investitori che cercano di sostenere iniziative ambientalmente sostenibili. Ciò può includere l'investire in fondi che danno priorità a aziende o settori sostenibili, come l'energia rinnovabile o la tecnologia pulita. Inoltre, sono emersi piani pensionistici verdi come modo di allineare i risparmi pensionistici con valori sostenibili. Il dono a organizzazioni benefiche incentrate sulla sostenibilità ambientale è anche un modo per gli adulti più anziani di sostenere il movimento ecologista in Europa. Investendo in iniziative sostenibili, gli adulti più anziani possono contribuire a promuovere un futuro più sostenibile per le generazioni future.

3.4 Utilizzo tecnologico

L'utilizzo della tecnologia è un aspetto essenziale della vita quotidiana, e ci sono molte modalità in cui gli adulti più anziani possono contribuire a un approccio più sostenibile alla tecnologia. Il ripristino di materiali, come computer o smartphone, è un ottimo modo per ridurre i rifiuti elettronici e prolungare la vita della tecnologia. L'utilizzo di tecnologia di seconda mano è anche un'opzione, e molte aziende offrono ora dispositivi certificati ricondizionati. La scelta di materiali durevoli per la tecnologia, come batterie a lunga durata o materiali ecologici, può anche contribuire a un approccio più sostenibile alla tecnologia. Adottando queste pratiche, gli adulti più anziani possono contribuire a

promuovere un approccio più sostenibile e responsabile all'utilizzo della tecnologia in Europa.

4. Coinvolgimento nel cambiamento climatico: Panoramica dell'UE

L'Unione Europea è un leader mondiale nella lotta al cambiamento climatico ed è fortemente impegnata nella riduzione delle emissioni di gas serra e nella promozione dello sviluppo sostenibile.

Come una delle risposte al cambiamento climatico nel 2019, l'UE ha adottato il Green Deal europeo: un piano completo per rendere la società dell'UE prospera e equa, senza lasciare nessuno indietro, rendere l'economia sostenibile e raggiungere la neutralità climatica (zero emissioni nette di gas serra) entro il 2050.

Per raggiungere i suoi obiettivi, il Green Deal copre otto settori politici: Energia, Clima, Agricoltura, Industria, Ambiente, Trasporti, Finanza e Innovazione.

Il piano non è in sé una legislazione, ma piuttosto una roadmap di azioni da intraprendere per diventare sostenibili. È stato già fatto qualche progresso in ognuno dei suddetti otto settori e sono stati pubblicati diversi documenti strategici sulla produzione alimentare, la preservazione della biodiversità e le politiche di industrializzazione e digitalizzazione, che sono considerate i pilastri del Green Deal.

Uno degli elementi chiave del Green Deal è l'impegno dell'UE a ridurre le sue emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Per raggiungere questo obiettivo, l'UE ha definito diverse politiche e misure, tra cui:

1. Il Sistema di Scambio delle Emissioni dell'UE (EU ETS): Questo è un sistema di limitazione e scambio che limita la quantità di emissioni di gas serra (CO₂) che possono essere emesse da alcune industrie, come la produzione di energia e la manifattura. Le aziende possono comprare e vendere quote di emissione e sono incentivate a ridurre le loro emissioni.

2. Il Regolamento sugli Sforzi di Riduzione: Impone obiettivi vincolanti di riduzione di CO₂ per ciascuno stato membro dell'UE per settori come il trasporto, gli edifici e l'agricoltura.
3. La Direttiva sull'Energia Rinnovabile: Impone un obiettivo affinché almeno il 32% del consumo energetico dell'UE provenga da fonti rinnovabili entro il 2030.
4. La Direttiva sull'Efficienza Energetica: Punta a migliorare l'efficienza energetica nell'UE fissando obiettivi vincolanti per il risparmio energetico.

Oltre a queste politiche, l'UE sostiene anche lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione verso un'economia più sostenibile attraverso iniziative come il programma di ricerca e innovazione Horizon Europe e il Fondo per una Transizione Giusta, che fornisce supporto alle regioni e alle industrie più colpite dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

L'UE sta inoltre lavorando attivamente con altri paesi e regioni per promuovere l'azione globale sul cambiamento climatico, ad esempio attraverso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e l'Accordo di Parigi. L'UE si impegna a fornire supporto finanziario e tecnico ai paesi in via di sviluppo per aiutarli a ridurre le emissioni di CO₂ e adattarsi agli impatti del cambiamento climatico.

Complessivamente, l'impegno dell'UE nel cambiamento climatico riflette il suo forte impegno per un futuro sostenibile e il suo ruolo di leadership nella promozione dell'azione globale per affrontare una delle sfide più grandi del nostro tempo.

4.1 L'impatto del cambiamento climatico sugli adulti anziani

Il cambiamento climatico può avere impatti significativi sugli adulti anziani. Con l'aumento delle temperature della Terra, gli adulti anziani sono particolarmente vulnerabili a colpi di calore e altre malattie legate al calore. Possono anche soffrire di scarsa qualità dell'aria, che può aggravare condizioni respiratorie come l'asma e la BPCO. Inoltre, gli adulti anziani possono essere a maggior rischio di ferite o morte durante eventi climatici estremi come ondate di calore, uragani e inondazioni. Il cambiamento climatico può anche peggiorare condizioni di salute preesistenti come l'artrite, rendendo più difficile agli adulti anziani muoversi.

Un altro scenario da cui gli adulti anziani possono soffrire è lo sfollamento, poiché potrebbero dover abbandonare le proprie case a causa dell'innalzamento del livello del

mare, degli incendi boschivi o di altre catastrofi legate al clima. Potrebbero anche essere colpiti dall'insicurezza alimentare a causa dei fallimenti delle colture o dei cambiamenti nei modelli meteorologici. Questi scenari possono portare all'isolamento sociale, alla depressione e possono influire sulla qualità della vita degli adulti anziani.

Fonte: Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. (2019). Azione climatica e tendenze nel supporto. Recuperato da:

https://unfccc.int/sites/default/files/resource/Climate_Action_Support_Trends_2019.pdf

4.2 Il ruolo dell'educazione degli adulti nell'aumentare la consapevolezza sul cambiamento climatico

L'educazione degli adulti è uno strumento efficace per promuovere l'azione climatica in quanto conferisce alle persone le conoscenze e le competenze necessarie per agire sul cambiamento climatico. Attraverso programmi di educazione degli adulti, le persone possono apprendere le cause e gli impatti del cambiamento climatico, nonché le migliori pratiche per mitigare e adattarsi ai suoi effetti. Queste conoscenze possono aiutare le persone a prendere decisioni informate nella loro vita quotidiana, come ridurre il consumo di energia, scegliere modi di trasporto sostenibili e fare scelte eco-sostenibili come consumatori.

L'educazione degli adulti in Europa può promuovere comportamenti sostenibili, agevolare il cambiamento comportamentale e favorire una cultura della sostenibilità, specialmente tra le generazioni. In realtà, l'educazione degli adulti dovrebbe davvero mirare a potenziare le persone in base alle loro capacità e alle risorse del contesto.

Attraverso un approccio più sfumato all'attivismo ecologico, le persone possono prendere decisioni informate nella loro vita quotidiana. Queste decisioni includono la riduzione del consumo energetico, la scelta di modi di trasporto sostenibili e l'adozione di scelte di consumo eco-sostenibili. Inoltre, i programmi di educazione degli adulti possono concentrarsi su altri argomenti che sostengono la consapevolezza sul cambiamento climatico, come le tecnologie delle energie rinnovabili e la conservazione della biodiversità.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

In questo senso, fornendo alle persone una comprensione completa di questi problemi, l'educazione degli adulti può contribuire a favorire una cultura della sostenibilità che sostenga l'azione climatica e, al contempo, rendere le persone consapevoli delle complesse connessioni del mondo che le circonda.

5. Avanzare verso l'inclusione ecologica in ogni paese

Garantire il benessere delle persone in età avanzata è fondamentale nei programmi europei. L'UE riconosce l'importanza della diffusione delle informazioni ambientali e della sensibilizzazione in tutte le fasce d'età.

Per raggiungere questo obiettivo, vari programmi vengono attuati per incoraggiare la diffusione della conoscenza sulle pratiche sostenibili, al fine di aumentare la consapevolezza ambientale in tutti i paesi europei. Inoltre, l'inclusività è un obiettivo chiave nell'attuazione delle misure ambientali. L'UE mira a semplificare l'utilizzo dei servizi sostenibili, rendendoli accessibili e adattati alle esigenze delle persone anziane.

Affrontando le esigenze di diverse fasce d'età, l'UE assicura che le iniziative verdi siano inclusive e vantaggiose per tutti. È evidente che i giovani sono particolarmente impegnati e consapevoli dei pericoli del cambiamento climatico, poiché saranno le principali vittime e le generazioni future ne subiranno gli effetti. Tuttavia, gli adulti hanno anche un ruolo cruciale da svolgere, poiché fanno parte del sistema e hanno l'obbligo sociale di agire per il miglioramento della propria generazione e delle generazioni future.

5.1 Panoramica nazionale: Spagna

Secondo l'ultima indagine (marzo 2023) del Centro di Ricerca Sociologica Spagnolo (CIS), il 72,6% degli spagnoli ritiene che il cambiamento climatico sia un problema molto grave o abbastanza grave, e l'86,6% ritiene che le attività umane (industria, automobili, gas, costruzioni, consumo, ecc.) stiano influenzando il cambiamento climatico in modo significativo o molto significativo. Sorprendentemente, suddividendo i risultati per età, coloro che hanno tra i 65 e i 74 anni sono i più preoccupati, seguiti da quelli con età

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

compresa tra i 55 e i 64 anni. Ecco la percentuale di persone per fascia d'età che ha dichiarato di essere molto o abbastanza preoccupata per il cambiamento climatico:

Fascia d'età	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	66-74	75+
<i>% di persone preoccupate per il cambiamento climatico in misura significativa o molto significativa</i>	75.3	70.3	68.2	67.7	76.9	79.3	73.5

L'80,3% dei partecipanti ha confermato di aver cambiato alcune delle loro abitudini quotidiane per cercare di rallentare o ridurre il cambiamento climatico. Per quanto riguarda i gruppi di età, coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni sono quelli che hanno cambiato abitudini maggiormente, seguiti dalle persone con età compresa tra i 55 e i 64 anni. I risultati dettagliati sono i seguenti:

Fascia d'età	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	66-74	75+
<i>% di persone che hanno cambiato le loro abitudini quotidiane per contrastare il cambiamento climatico</i>	75.9	85.1	82.7	82.8	84.3	80.6	66.5

Le principali pratiche per ridurre o rallentare il cambiamento climatico introdotte dalle persone nelle loro vite quotidiane negli ultimi due anni sono:

<i>Cambiamenti introdotti</i>	<i>Percentuale di persone (%)</i>	<i>18-24 (%)</i>	<i>25-34 (%)</i>	<i>35-44 (%)</i>	<i>45-54 (%)</i>	<i>55-64 (%)</i>	<i>65-74 (%)</i>	<i>75+ (%)</i>
<i>Riciclaggio dei rifiuti domestici e dell'immondizia</i>	57.7	59.4	56.8	56.7	56.7	58.1	60.3	56.8
<i>Smesso di usare l'auto</i>	22.1	14.1	21.7	25.2	25.3	26.1	21.6	11.2
<i>Controllo del consumo energetico in casa (luci, elettrodomestici, riscaldamento, ecc.)</i>	20	12.7	14.8	21.0	25.4	19.5	21.1	19.6
<i>Utilizzo del trasporto pubblico</i>	13,1	36.3	19.5	11.9	8.4	13.7	7.9	4.4
<i>Controllo del consumo domestico di acqua</i>	13	10.3	9.7	13.0	10.3	11.6	17.0	21.2

In generale, nonostante alcune differenze nella consapevolezza del cambiamento climatico tra diverse fasce d'età in Spagna, sembra esserci una preoccupazione generalizzata per la questione. A volte la consapevolezza e la preoccupazione per il

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

cambiamento climatico sono addirittura maggiori tra le persone anziane rispetto alle giovani generazioni.

I dati dell'altro studio condotto da IDARA Investigación (2021) confermano la prevalenza di azioni legate al consumo, contrapposte ad altre più legate alla partecipazione comunitaria e all'attivismo sociale. Un'altra variabile importante per la partecipazione alle proteste contro il cambiamento climatico, oltre all'istruzione e alle attitudini politiche, è l'età, con i giovani sotto i 25 anni particolarmente presenti (21%) rispetto a coloro che hanno tra i 46 e i 64 anni (14,3%). Questi dati rafforzano l'iconografia mediatica delle recenti mobilitazioni climatiche e dei gruppi che le guidano (Fridays for Future, Extinction Rebellion), associati alla giovinezza e ai giovani.

Risorse

CSI (2023). Barometro di marzo 2023. Distribuzioni marginali. Monocale n°3398. Recupero da:

https://www.cis.es/cis/opencm/EN/1_encuestas/estudios/ver.jsp?estudio=14695

INCHIESTA IDARA (2021) La società spagnola prima del cambiamento climatico. Percezione e comportamento della popolazione. Recuperato da:

<https://idearainvestigacion.es/experiencias-y-publicaciones/la-sociedad-espanola-ante-e-l-cambio-climatico-percepcion-y-comportamientos-en-la-poblacion/>

Una bella storia di attivismo tra le generazioni: "Gli anziani e i bambini lavorano insieme per un futuro più verde"

Nel 2019, l'associazione di anziani "l'Esplai de Reus" e la Scuola Pompeu Fabra a Reus hanno avviato un progetto congiunto che ha funzionato in modo eccellente per quattro anni. Ogni settimana, alcuni anziani dell'associazione vanno a scuola per lavorare con gli studenti dell'ultimo anno in un orto. L'iniziativa mette in contatto i giovani studenti con gli anziani attraverso un incontro con la natura. È un movimento che insegna valori, conoscenze e empatia per il pianeta.

È un'innovazione per la vita. Ci insegna cosa è importante: non possiamo vivere senza ascoltare i nostri anziani, e non possiamo vivere senza sapere da dove provengono i prodotti e come ottenerli. Non possiamo vivere senza sapere come rendere il nostro

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

pianeta più sostenibile. L'orto è un pretesto per ascoltare gli anziani su come liberarsi da un'infestazione, e per loro ascoltare i bambini, che hanno sempre molto da insegnare! È un pretesto per unire le generazioni e alleviare la separazione esistente.



Risorse

Blog della scuola AMPA Pompeu Fabra <https://agora.xtec.cat/escpompeureus/>

Cosa possiamo imparare da questa storia?

I punti chiave di anziani e bambini lavorano insieme per un futuro più verde

-  **anziani e bambini lavorano insieme per un futuro più verde attraverso un progetto di giardinaggio**
-  **l'iniziativa trasmette valori, conoscenze e sostenibilità**
-  **colma il divario tra le generazioni e promuove l'apprendimento reciproco.**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

5.2 Panoramica nazionale: Cipro

Negli ultimi anni, Cipro ha attuato diverse politiche verdi mirate a promuovere la sostenibilità, ridurre le emissioni di carbonio e proteggere l'ambiente. Alcune di queste sono:

- Obiettivi di energia rinnovabile: Cipro ha stabilito l'obiettivo di generare il 13% della sua energia da fonti rinnovabili e ha attuato diverse politiche per incoraggiare l'uso dell'energia solare e eolica.
- Gestione dei rifiuti: sono state introdotte politiche per ridurre i rifiuti e aumentare i tassi di riciclaggio, come il sistema "Punti Verdi" che premia i cittadini per il riciclaggio, e il sistema "paghi in base a quanto getti" che addebita ai cittadini in base alla quantità di rifiuti che generano.

La percezione di queste politiche verdi tra i cittadini di Cipro è generalmente positiva. Vi è una crescente consapevolezza tra i cittadini della necessità di proteggere l'ambiente e ridurre la propria impronta di carbonio, e molti sostengono gli sforzi del governo per promuovere la sostenibilità e ridurre le emissioni.

Tuttavia, ci sono anche alcune sfide nell'attuare politiche verdi a Cipro, come la mancanza di finanziamenti e infrastrutture, e la resistenza di alcuni settori della società. Ad esempio, c'è stata una certa opposizione all'introduzione del sistema "paghi in base a quanto getti" per la gestione dei rifiuti, poiché alcuni cittadini ritengono che sia ingiusto o troppo costoso.

Gli adulti più anziani a Cipro stanno diventando sempre più coinvolti in pratiche ecologiche, poiché c'è una crescente consapevolezza della necessità di proteggere l'ambiente e ridurre le emissioni di carbonio. Molti adulti più anziani stanno adottando misure per ridurre la loro impronta di carbonio e vivere in modo più sostenibile, sia nella loro vita personale che nelle loro comunità.

Un modo in cui gli adulti più anziani a Cipro si impegnano in pratiche ecologiche è adottando comportamenti più sostenibili nella loro vita quotidiana. Ad esempio, molti adulti più anziani stanno riducendo il consumo energetico spegnendo luci e elettrodomestici quando non sono in uso, utilizzando i mezzi pubblici o condividendo l'auto e riducendo l'uso dell'acqua. Partecipano anche a pratiche alimentari sostenibili, come la riduzione del consumo di carne, l'acquisto di prodotti locali e la riduzione degli sprechi alimentari.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Un altro modo in cui gli adulti più anziani a Cipro si impegnano in pratiche ecologiche è attraverso il volontariato e le iniziative comunitarie. Molti adulti più anziani partecipano a iniziative di pulizia ambientale, coltivazione di giardini comunitari e altre iniziative di sostenibilità. Si uniscono anche a gruppi ambientali locali e promuovono politiche che promuovono la sostenibilità e la protezione dell'ambiente.

Inoltre, gli adulti più anziani a Cipro stanno approfittando anche dei programmi e delle iniziative governative che promuovono la sostenibilità e la protezione dell'ambiente. Ad esempio, partecipano a programmi di installazione di pannelli solari e approfittano di sovvenzioni per miglioramenti energetici efficienti a livello domestico.

Risorse

Kapetanios, E. (2018). Politica di sviluppo sostenibile a Cipro: una revisione critica. *Giornale di pianificazione e gestione ambientale*, 61(4), 564-585. <https://doi.org/10.1080/09640568.2017.1310734>

Loizidou, M., & Zachariadis, T. (2016). Atteggiamenti verso le politiche di sviluppo sostenibile: il caso di Cipro. *Studi di pianificazione europea*, 24(5), 829-849. <https://doi.org/10.1080/09654313.2015.1093565>

Kyriakides, E., & Tsapelas, I. (2019). Come gli anziani percepiscono e si comportano nel contesto del consumo energetico e del cambiamento climatico. *Città e società sostenibili*, 47, 101473. <https://doi.org/10.1016/j.scs.2019.101473>

Mihalakakou, G., Fokaides, P. A., & Hadjipanayi, M. (2018). Sistemi solari termici nell'anziano: esperienze da un'isola del Mediterraneo. *Energia rinnovabile*, 122, 29-37. <https://doi.org/10.1016/j.renene.2017.12.053>

Una bella storia di attivismo tra generazioni: "Facciamolo insieme!"

Una storia di attivismo tra generazioni che ispira a Cipro coinvolge un gruppo di volontari di diverse fasce d'età che si sono uniti per aiutare a proteggere e preservare le città dell'isola.

La campagna "Facciamolo insieme!" è attiva a Cipro dal 2012, conta oltre 180 mila volontari e ha liberato Cipro di tonnellate di rifiuti che si trovavano per strada, nelle città

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

e nell'ambiente naturale del nostro paese! La campagna "Facciamolo insieme! Cipro" è la più grande azione ambientale nella nostra isola.

Insieme, hanno organizzato pulizie periodiche delle spiagge, rimuovendo tonnellate di spazzatura e detriti, attività di giardinaggio, pulizia delle strade, ecc. Hanno anche lavorato con le autorità locali per installare bidoni per il riciclo e promuovere pratiche sostenibili nella comunità.

La natura intergenerazionale del gruppo è stata una parte fondamentale del suo successo. I giovani volontari hanno portato energia ed entusiasmo, mentre i volontari più anziani hanno portato esperienza e conoscenza del territorio locale. Hanno imparato l'uno dall'altro e hanno collaborato per creare un ambiente più pulito e sostenibile.

Una bella storia di attivismo tra generazioni: "Giardini del Futuro, Nicosia"

Si tratta di un'iniziativa collettiva per installare il primo giardino pilota, dove il cibo può essere coltivato in modo responsabile e dove la comunità si impegna a coltivare appezzamenti di giardino, giardini domestici e balconi. In questo giardino, si celebra l'economia circolare e l'imprenditorialità sostenibile per rafforzare la coesione sociale tra vicini e comunità. In questo progetto, non solo i giovani sono stati coinvolti, ma anche anziani e pensionati che desiderano realizzare un futuro migliore per le generazioni più giovani.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Recursos

Let's Do IT! Cipro, 2012: <https://www.togetheryprus.org/lets-do-it-cyprus/>

Gardens of the Future, Cipro, Nicosia: <https://gardensofthefuture.com/>

Cosa possiamo imparare da questa storia?

Punti chiave da Lets Do It!

-  **L'attivismo e il coinvolgimento della comunità non sono limitati dall'età;**
-  **Creazione di cambiamenti significativi e promozione della sostenibilità nelle comunità;**
-  **Lavorando insieme, le persone di tutte le età possono avere un impatto positivo e creare un futuro più luminoso e sostenibile per le generazioni a venire.**

5.3 Panoramica nazionale: Portogallo

Uno studio condotto in Portogallo su 887 persone di età superiore ai 18 anni ha evidenziato che alcune statistiche ambientali e demografiche influenzano la sostenibilità delle abitudini dei consumatori. Lo studio ha concluso che, nel complesso, i consumatori portoghesi comprendono le questioni ambientali e le sfide che affrontiamo attualmente, e sostengono politiche più ecologiche volte a migliorare l'ambiente, ma spesso non traducono le loro preoccupazioni in azioni a favore dell'ambiente. Tendono a sostenere politiche più ecologiche, ma raramente partecipano o si impegnano in attività di attivismo ambientale o volontariato, e non prendono parte all'elaborazione

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

delle politiche. Le abitudini sostenibili più frequenti, risparmio di acqua ed energia, sembrano essere molto più legate a ragioni economiche, e il comportamento ambientale ha un bonus aggiuntivo [1].

Per quanto riguarda il coinvolgimento civico ed educativo degli anziani, sono state sviluppate diverse iniziative, come le Università degli Anziani e i programmi di apprendimento permanente promossi dalle istituzioni di istruzione superiore dal nord al sud del paese [2]. Nonostante ciò, mancano ancora programmi e iniziative che promuovano il coinvolgimento civico degli anziani [3].

Secondo la ricerca a livello individuale sulla partecipazione degli anziani, in Portogallo ci sono deficit marcati nel coinvolgimento civico e socio-politico dei gruppi di età più anziani [3]. Lo studio del 2016 ha riportato anche la mancanza di iniziative locali e nazionali per la partecipazione dei cittadini, in particolare per gli anziani. Gli organismi pubblici come i comuni e le istituzioni di solidarietà sociale e di salute che lavorano direttamente con gli anziani hanno un'offerta molto limitata di programmi che promuovono l'invecchiamento attivo, e quelli che esistono mancano di rappresentatività, con argomenti limitati che vengono affrontati.

Se confrontato con lo scenario internazionale, il Portogallo manca di alcuni meccanismi fondamentali per la partecipazione pubblica a questioni attuali. Per le università degli anziani, uno studio condotto su quattro programmi di formazione (78 soggetti) ha mostrato che gli studenti anziani riconoscono l'importanza di includere argomenti legati ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità nei loro programmi scolastici. Nonostante molti argomenti all'interno di questo settore siano già affrontati in molte lezioni, gli studenti hanno mostrato una bassa percezione nel riconoscere gli argomenti [3]. Questo indica che l'approccio attualmente utilizzato per sensibilizzare sui cambiamenti climatici e sulla sostenibilità non è il più adatto per questo gruppo target [2]. Circa il 97% delle rilevazioni ha mostrato interesse o molto interesse per gli argomenti ambientali, e il 45,15% di loro era a conoscenza dei progetti ambientali, tuttavia, di questo gruppo, solo il 19,54% ha partecipato a qualche programma, un grande contrasto con le rilevazioni non partecipanti (80,55%) [2]. Una schiacciante maggioranza, il 95%, ha riconosciuto l'importanza dei programmi di formazione continua per promuovere lo sviluppo sostenibile [2]. Al di fuori delle università degli anziani, mancano studi sulle percezioni degli anziani sui cambiamenti climatici, la sostenibilità e l'importanza dei programmi di istruzione a vita.

Nella capitale portoghese, Lisbona, il cambiamento climatico ha già influenzato la comunità anziana. L'Europa meridionale, in particolare il Portogallo, è indicata come una delle regioni più vulnerabili in Europa agli impatti dei cambiamenti climatici e all'insorgenza di ondate di calore e ondate di freddo. Queste costituiscono un rischio per la salute dell'intera popolazione, ma in particolare per i più vulnerabili, come gli anziani [4], quindi c'è un pressante bisogno di creare città resilienti al clima e di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione su questi argomenti.

C'è chiaramente la necessità di creare e rendere disponibili più programmi e iniziative che mirino a dinamizzare l'attivismo e il coinvolgimento civico degli anziani [3]. Nonostante la popolazione portoghese sia consapevole delle sfide ambientali attuali che affrontiamo e della necessità di adottare abitudini più sostenibili, manca un coinvolgimento chiaro nei programmi civici e di attivismo [1-3].

Risorse

[1] Finisterra do Paço, A. M., & Raposo, M. L. B. (2010). Segmentazione del mercato dei consumatori verdi: risultati empirici dal Portogallo. *Giornale internazionale di studi sui consumatori*, 34(4), 429-436.

[2] Bento, S. C. H. (2021). *Cittadinanza e sostenibilità ambientale, il contributo dei programmi per gli anziani negli istituti di istruzione superiore in Portogallo* (Tesi di dottorato).

[3] de Almeida, M. F. (2016). Iniziative di partecipazione dei cittadini anziani in Portogallo: uno studio esplorativo. *Analisi sociale*, 402-431.

[4] Rodrigues, M., Santana, P., & Rocha, A. (2021). Modelling of temperature-attributable mortality among the elderly in Lisbon metropolitan area, Portugal: a contribution to local strategy for effective prevention plans. *Journal of Urban Health*, 98, 516-531.

Una bella storia di attivismo: 65+ Ambiente

Il progetto 65+ Ambiente è nato da un processo collaborativo tra il Laboratório da Paisagem (centro di ricerca e formazione), il Comune di Guimarães e altri partner. Questo progetto offre un vasto portafoglio di attività rivolte alla comunità anziana, nel campo della sostenibilità ambientale. Oltre al Laboratório da Paisagem, il progetto

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

conta sulla partecipazione di oltre quaranta istituzioni nel comune che offrono gratuitamente le attività alla comunità anziana.

L'obiettivo è promuovere l'invecchiamento attivo e salutare attraverso un approccio alla natura. Si incoraggia la condivisione di ricordi, conoscenze e la trasformazione del territorio, della fauna e della flora locali, oltre a promuovere attività intergenerazionali, sensoriali, sperimentali e creative, che stimolano il componente cognitivo e il coinvolgimento della comunità anziana.



Risorse

65 + Ambiente. (2016, June 27). Laboratorio di Paisagem. Recuperato da:
<https://www.labpaisagem.pt/65-ambiente/>

Cosa possiamo imparare da questa storia?

Punti chiave da Ambiente65+

-  **Promuovere un invecchiamento sano e attivo connettendosi alla natura**
-  **Promuovere uno spazio di interazione tra anziani e giovani come un modo per combattere la solitudine**
-  **Incoraggiare la condivisione, la sperimentazione e la creatività valorizzando la natura e la connessione sociale**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

5.4 Panoramica nazionale: Italia

Nel 2021, il CENSIS ha pubblicato un rapporto dal titolo "Gli anziani e il volontariato: una risorsa per la società", che ha analizzato il ruolo delle persone anziane nelle attività di volontariato in Italia, inclusi il volontariato ambientale.

Secondo il rapporto, oltre il 50% dei volontari anziani in Italia è coinvolto in attività ambientali, tra cui giardinaggio urbano, educazione ambientale e iniziative di riduzione dei rifiuti. Il rapporto ha anche osservato che molte di queste attività si svolgono in aree urbane, dove le questioni ambientali come l'inquinamento dell'aria, la gestione dei rifiuti e il cambiamento climatico sono particolarmente urgenti.

Il rapporto mette in evidenza molti aspetti positivi del volontariato ambientale per le persone anziane, tra cui il miglioramento della salute fisica e del benessere, l'aumento dell'interazione sociale e del senso di scopo, e l'aumento della conoscenza e della consapevolezza ambientale. Il volontariato ambientale ha anche effetti positivi sull'ambiente naturale, tra cui il miglioramento degli ecosistemi urbani e la riduzione delle emissioni di carbonio.

In particolare, il rapporto sottolinea il potenziale del volontariato ambientale per affrontare sfide sociali e ambientali nelle aree urbane. Attraverso attività come il giardinaggio urbano e le iniziative di riduzione dei rifiuti, i volontari anziani possono contribuire alla creazione di ambienti urbani più sostenibili e vivibili. Il volontariato può anche contribuire a migliorare l'integrazione sociale di questi gruppi e fornire accesso a nuove opportunità e reti (ISTAT, 2019), poiché il volontariato può migliorare il benessere e la coesione sociale e in questo modo sostenere il superamento di barriere rilevanti.

Risorse

Censis. (2021). Gli anziani e il volontariato: una risorsa per la società [The elderly and volunteering: a resource for society]. Retrieved from:

https://www.censis.it/7?shadow_comunicato=57520

Censis. (n.d.). Il valore sociale. Retrieved January 20, 2023. Retrieved from:

<https://www.censis.it/welfare-e-salute/la-silver-economy-e-le-sue-conseguenze/il-valore-sociale>

Redattore Sociale. (2019, December 5). Istat: il volontariato fa bene agli anziani e a chi è in difficoltà. Redattore Sociale. Retrieved from:

<https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/istat-il-volontariato-fa-bene-agli-anziani-e-a-chi-e-in-difficolta>

Una bella storia di attivismo tra le generazioni: Progetto Insieme Pianti-AMO

Il progetto Insieme Pianti-AMO è un'iniziativa mirata a creare una collaborazione intergenerazionale tra bambini e nonni, con l'obiettivo di abbellire spazi pubblici e promuovere la consapevolezza ambientale attraverso il riutilizzo di materiali riciclati. Il progetto incoraggia workshop educativi per insegnare come riutilizzare e trasformare materiali, mostrando le piante e imparando come prendersi cura degli spazi verdi.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Risorse

AECI Lazio. (2022, August 5). Insieme Piantiamo: Nasce una nuova aiuola per l'evento conclusivo [Blog post]. Recuperato da:

<https://www.aecilazio.it/2022/08/05/insieme-piantiamo-nasce-una-nuova-aiuola-per-levento-conclusivo/>

Cosa possiamo imparare da questa storia?

Punti chiave da Insieme Pianti-AMO

-  **concepire gli spazi verdi come spazi di apprendimento;**
-  **sensibilizzare sull'impatto positivo degli spazi verdi sulla salute individuale e collettiva;**
-  **Upcycling può essere un ottimo strumento per migliorare le aree condivise**

6. Come gli adulti e gli educatori per adulti affrontano il cambiamento climatico in Europa

Educatori adulti

Secondo la ricerca sul campo condotta per gli educatori per adulti dal progetto europeo Adults for Future, emerge che l'80% dei soggetti intervistati è composto da donne,

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

riflettendo il ruolo cruciale delle donne nell'affrontare la sfida della crescita verde in Europa. Questi dati sono in linea con l'obiettivo di promuovere una maggiore partecipazione femminile alle questioni ambientali, come evidenziato dalla Strategia per l'uguaglianza di genere dell'Unione Europea.

È interessante notare che tutti i partecipanti al sondaggio sono attualmente occupati, sottolineando il ruolo chiave degli educatori per adulti nella diffusione della conoscenza e nella sensibilizzazione alle questioni ambientali. Il gruppo di età predominante tra i soggetti intervistati, compreso tra i 18 e i 40 anni, indica una crescente consapevolezza tra i giovani sull'importanza della crescita verde per il futuro.

Tuttavia, il sondaggio ha rivelato diversi punti critici. Il 53% dei soggetti intervistati non partecipa a campagne online o petizioni legate al cambiamento climatico e alle questioni ambientali, indicando una possibile mancanza di consapevolezza o coinvolgimento attivo. Ciò richiede azioni mirate per coinvolgere un numero maggiore di educatori per adulti in queste iniziative, in linea con la Strategia per le informazioni ambientali dell'Unione Europea.

Un'altra sfida che è emersa riguarda l'uso dei trasporti pubblici. Quasi la metà degli educatori (47%) preferisce utilizzare veicoli privati invece dei mezzi pubblici. Ciò suggerisce la necessità di incentivare e promuovere alternative sostenibili, come il miglioramento dell'efficienza dei trasporti pubblici e l'attuazione di politiche di car-sharing, per ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti individuali.

Inoltre, la mancanza di consapevolezza riguardo agli investimenti in iniziative verdi sostenute da banche e sistemi pensionistici (il 57% non ne sente la necessità) indica la necessità di promuovere la conoscenza sulle opportunità di investimento sostenibile e sui benefici economici che possono derivarne. A tal proposito, l'Unione Europea ha adottato la tassonomia delle attività sostenibili per aiutare gli investitori a individuare opportunità di investimento verde e contribuire alla transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio.

Infine, è incoraggiante notare che tutti i soggetti intervistati percepiscono l'inquinamento e i cambiamenti ambientali come fattori che possono influenzare la loro vita. Il loro impegno nel risparmiare acqua ed energia nella vita quotidiana riflette un desiderio diffuso di contribuire alla sostenibilità ambientale. Ciò sottolinea l'importanza di fornire strumenti pratici e informazioni per assistere gli educatori per adulti nella

promozione di stili di vita sostenibili e nella riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

In conclusione, la ricerca evidenzia il ruolo cruciale delle donne nell'affrontare la sfida della crescita verde in Europa, in linea con l'obiettivo di promuovere una maggiore partecipazione femminile alle questioni ambientali. Tuttavia, ci sono ancora sfide da affrontare, come la mancanza di coinvolgimento attivo e la preferenza per le auto private rispetto ai mezzi pubblici. È necessario coinvolgere gli educatori per adulti nelle iniziative e promuovere alternative sostenibili per ridurre l'impatto ambientale complessivo e promuovere stili di vita sostenibili.

Adulti

Nella ricerca sul campo condotta all'interno del progetto europeo Adults for Future, sono stati intervistati 42 adulti, di cui 29 donne, principalmente con età comprese tra i 56 e gli 85 anni.

L'analisi dei dati solleva preoccupazioni significative. È allarmante notare che il 74% dei partecipanti alla ricerca non si impegna attivamente in campagne legate al cambiamento climatico e alle questioni ambientali.

L'analisi dei dati evidenzia anche un alto tasso (83%) di non partecipazione a eventi con giovani focalizzati su pratiche sostenibili. Ciò attira l'attenzione sulle opportunità di coinvolgere diverse generazioni in iniziative comuni, nonché sul miglioramento delle capacità di collaborazione tra le generazioni anziane e sulla possibilità di superare il senso di impotenza.

Nel contesto politico, la mancanza di supporto significativo per i partiti che promuovono politiche verdi, osservata nel 59% dei partecipanti, richiede una riflessione sul ruolo dei partiti politici nella promozione e nell'attuazione di politiche sostenibili, nonché sulla sensibilizzazione tra gli anziani affinché compiano scelte oculate in merito alle scelte politiche legate alle tematiche verdi.

L'uso eccessivo di automobili private, riscontrato nel 50% dei partecipanti, sottolinea la necessità di promuovere alternative sostenibili e migliorare i trasporti pubblici, che ancora non tengono conto delle necessità delle persone anziane.

Inoltre, la scarsa consapevolezza riguardo agli investimenti verdi sostenuti da banche e sistemi pensionistici, con l'88% dei partecipanti che non esprime alcuna necessità

percepita, richiede azioni per informare ed educare sulle opportunità di investimento sostenibile.

Un dato importante emerge dalle abitudini all'interno del proprio nucleo familiare: oltre il 95% si impegna a conservare acqua ed energia nella vita quotidiana.

Nel complesso, i risultati della ricerca evidenziano l'importanza di un approccio integrato e collaborativo per affrontare le sfide ambientali. È cruciale coinvolgere attivamente le donne, promuovere la partecipazione attiva, migliorare i trasporti pubblici, informare sulle opportunità di investimento sostenibile e sensibilizzare i partiti politici sull'importanza delle politiche verdi.

6.1 Spagna

Educatori Adulti

Abbiamo richiesto la partecipazione di tre educatori per adulti di età superiore ai 31 anni. I risultati sono piuttosto simili tra i partecipanti, con poche discrepanze tra di loro. Tutti gli educatori sembrano essere molto consapevoli dell'ambiente e cercano di condurre una vita sostenibile secondo le proprie possibilità. Tuttavia, c'è una minore partecipazione in termini di frequenza attiva a eventi, votazione per candidati politici basati sulle loro politiche ambientali o considerazione di aspetti ambientali nella scelta di un piano pensionistico, il che potrebbe essere una conseguenza del fatto che i partecipanti hanno meno di 52 anni e quindi la scelta di un piano pensionistico, qualunque esso sia, potrebbe non rientrare nei loro piani.

Adulti

Abbiamo coinvolto 15 adulti di età superiore ai 56 anni.

Quando è stato chiesto se risparmiano acqua a casa, la maggior parte dei partecipanti ha dato punteggi elevati. Le risposte alla domanda se avessero letto qualcosa sulla perdita di biodiversità sono state piuttosto varie, ma solo 4 persone hanno detto di non aver letto nulla affatto e solo 1 ha detto di aver letto molto. Riguardo alla partecipazione a campagne o petizioni, questa è per lo più bassa, ma una persona ha risposto "abbastanza" e cinque "più del normale", il che è piuttosto positivo. La maggior parte di loro ha detto di sapere abbastanza riguardo al cambiamento climatico e ai suoi impatti.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

D'altra parte, le risposte alla domanda se sono coinvolti insieme ai giovani sono state piuttosto basse. In generale, sembrano tutti interessati a conoscere la questione o almeno sentono di avere accesso ad essa. La maggior parte di loro fa la raccolta differenziata, dona i propri vecchi vestiti, cammina all'aperto, cerca di acquistare prodotti ecologici, utilizza i mezzi pubblici quando possibile, si sente colpita dall'inquinamento e afferma di cercare di risparmiare acqua ed energia nella vita di tutti i giorni. In contrasto, e in modo meno positivo, non sembrano considerare la scelta di un piano pensionistico che supporti l'energia verde, il che potrebbe essere dovuto al fatto che non ne sono a conoscenza e che la maggior parte di loro non ha mai scelto i propri investimenti basandosi su una politica green supportata dalle banche. I due principali problemi che affrontano nella loro vita quotidiana sono le difficoltà nell'adottare abitudini sostenibili nella loro vita quotidiana, come ridurre il consumo di energia o di rifiuti, e la scarsa consapevolezza dei movimenti ecologici e su come partecipare alla promozione della sostenibilità ambientale.

Quando è stata chiesta la loro opinione su ulteriori considerazioni che farebbero, hanno risposto: "Credo che molti di noi non siano preparati a così tanti cambiamenti" e "Cerchiamo di fare tutto ciò che possiamo: Ricicliamo i rifiuti, risparmiamo acqua, non buttiamo via il cibo, usiamo i mezzi pubblici quando possibile".

6.2 Cipro

Educatori adulti

Per la ricerca sul campo, ci siamo rivolti a sei educatori per adulti, principalmente di età compresa tra i 18 e i 30 anni, tutte donne che lavorano.

Quasi tutte stanno cercando di essere consapevoli dell'ambiente riguardo a alcune questioni chiave e di adottare abitudini sostenibili nella loro vita quotidiana. Per quanto riguarda l'uso dei mezzi pubblici, sembra che le opinioni siano piuttosto diverse, in quanto l'uso delle auto private è preferibile rispetto all'uso dei mezzi pubblici.

In termini di pensioni verdi e investimenti basati sulle politiche verdi di una banca, le risposte non sono state molto incoraggianti.

Le tre barriere più importanti menzionate dagli educatori per adulti sono state:

- Mancanza di consapevolezza e resistenza al cambiamento

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

- Disinformazione e diverse mentalità
- Stile di vita (ad esempio, ragioni socioeconomiche, problemi di salute mentale, ecc.)

Adulti

Abbiamo coinvolto 11 adulti in questo processo. Le risposte sono state piuttosto simili. Per quanto riguarda la partecipazione attiva alle campagne online e alle petizioni legate al cambiamento climatico, la maggior parte delle risposte è stata scoraggiante. Tuttavia, la maggioranza di loro è consapevole degli effetti del cambiamento climatico e dei suoi impatti nella nostra vita quotidiana.

La stessa situazione si riscontra per quanto riguarda i regimi pensionistici e gli investimenti, dove sembra che i partecipanti non siano consapevoli delle opportunità riguardanti questa tematica.

Infine, per quanto riguarda i principali problemi che incontrano nella loro quotidianità, sembra che ci sia una difficoltà nell'adottare abitudini sostenibili nella vita quotidiana (con il 60%), così come una limitata consapevolezza dei movimenti ecologisti e su come prendervi parte (60%). Al secondo posto, con il 40%, c'è l'accesso limitato a materiali rigenerati, la difficoltà nel trovare materiali durevoli e sostenibili e l'incertezza su come investire in iniziative sostenibili.

I dati meno incoraggianti riguardano il fatto che molte persone non utilizzano i trasporti pubblici (65%) o limitano l'uso delle auto private, preferendo invece fare affidamento sui propri veicoli. Inoltre, un'altra tendenza preoccupante è che molte persone non scelgono gli investimenti in base alle politiche ambientali delle banche. Questo suggerisce una mancanza di consapevolezza o interesse nel considerare l'impatto ambientale delle proprie azioni quotidiane e delle decisioni finanziarie.

6.3 Portogallo

Educatori Adulti

Per la ricerca sul campo, abbiamo richiesto la partecipazione di tre educatori per adulti che lavorano. Tutti erano donne, due di loro avevano tra i 31 e i 40 anni e la terza era più giovane, tra i 18 e i 30 anni.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Le risposte sono state abbastanza simili tra i partecipanti. Si sono dimostrate molto consapevoli dell'ambiente e cercano di adottare abitudini sostenibili nella loro vita quotidiana, come la riduzione del consumo di acqua ed energia, la donazione di abiti usati e la preferenza per prodotti locali e biologici. Tuttavia, per quanto riguarda i mezzi di trasporto, tutte hanno dichiarato di utilizzare principalmente auto private invece dei mezzi pubblici. Allo stesso modo, la partecipazione a eventi di sostenibilità è scarsa.

In termini di preferenze politiche, le risposte sono state molto diverse quando è stato chiesto se le decisioni ambientali influenzassero il voto. Nonostante ciò, tutti gli educatori per adulti hanno dichiarato di avere un interesse moderato nel scegliere un sistema pensionistico che sostenga l'energia verde.

Adulti

Analogamente agli educatori per adulti, anche i partecipanti adulti hanno dichiarato di cercare attivamente di risparmiare acqua ed energia, di donare i loro vestiti usati e di ritenere facile separare i rifiuti. Nonostante l'adozione di queste abitudini sostenibili, la maggioranza ha mostrato scarsa fiducia nella loro conoscenza riguardo al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità. Inoltre, il termine tecnologia ha generato confusione tra i partecipanti e la maggior parte non ha cercato di acquistare apparecchiature più efficienti dal punto di vista energetico o non ha dato molta importanza a questo aspetto, il che potrebbe essere attribuito alla loro difficoltà nel trovare materiali durevoli e sostenibili per l'uso tecnologico, come ha espresso il 70% dei partecipanti. Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, la maggior parte di loro utilizzava auto private più spesso che mezzi pubblici. Riguardo alla percezione degli impatti del cambiamento climatico sulla loro vita, il 40% ha risposto che sente gli impatti abbastanza.

Per quanto riguarda le campagne e gli eventi verdi, la grande maggioranza ha dichiarato di non aver mai partecipato online o di persona. Tutti hanno espresso una consapevolezza e un accesso limitati ai movimenti ecologici e non sapevano come poter partecipare.

Per le loro inclinazioni politiche, le risposte sono state molto diverse, ma il 40% dei partecipanti ha detto che le politiche verdi non hanno alcun peso quando si tratta di sostenere un candidato. Solo un partecipante (il 10%) ha dichiarato che ha abbastanza influenza quando vota. La maggioranza (il 40%) ha anche dichiarato di non aver mai considerato il supporto delle energie verdi quando sceglie programmi pensionistici. Ciò

potrebbe essere attribuito alla loro incertezza su come farlo, come ha espresso la metà dei partecipanti.

6.4 Italia

Educatori Adulti

Abbiamo coinvolto tre educatori per adulti di età superiore a 31 anni. I risultati del sondaggio sono omogenei tra di loro per quanto riguarda la consapevolezza delle questioni ambientali, le abitudini domestiche (come il risparmio d'acqua e la separazione dei rifiuti), convergono tutti sulla stessa linea. Tutti i partecipanti all'intervista hanno dato valutazioni positive riguardo al risparmio idrico, alla separazione dei rifiuti e all'acquisto di prodotti biologici ed eco-sostenibili. La conoscenza degli effetti del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità è altrettanto elevata. Tutti i partecipanti all'intervista sono perfettamente consapevoli degli effetti legati al cambiamento climatico e si aggiornano periodicamente su questi argomenti.

Leggermente diversa è la partecipazione al di fuori delle mura domestiche. Ad esempio, notiamo che almeno uno su tre dei partecipanti all'intervista non partecipa attivamente a campagne legate al cambiamento climatico, non dona i suoi abiti usati e non utilizza abbastanza i mezzi pubblici. La prospettiva legata alla scelta di regimi pensionistici che sostengono l'energia verde è completamente assente.

Adulti

Abbiamo coinvolto 12 adulti di età superiore ai 40 anni. I risultati del sondaggio riguardo alla consapevolezza delle questioni ambientali, alle abitudini domestiche (come il risparmio idrico e la separazione dei rifiuti) hanno ottenuto risultati elevati per il 67% dei partecipanti all'intervista. Il 52% dei partecipanti all'intervista ha espresso opinioni positive riguardo al risparmio idrico, alla separazione dei rifiuti e all'acquisto di prodotti biologici ed eco-sostenibili. La conoscenza degli effetti del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità è moderata. Il 60% dei partecipanti all'intervista è perfettamente consapevole degli effetti legati al cambiamento climatico e si aggiorna periodicamente su questi argomenti. Anche qui, si registra un leggero calo della partecipazione. Ad esempio, notiamo che almeno due su tre dei partecipanti all'intervista non partecipano attivamente a campagne legate al cambiamento climatico,

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

non donano i loro abiti usati e non utilizzano abbastanza i mezzi pubblici. La prospettiva legata alla scelta di regimi pensionistici che sostengono l'energia verde è completamente assente.

7. Formazione per adulti per l'attivismo verde e la sostenibilità - quadro di competenze

1.

Area di competenza	Cambiamenti climatici e alfabetizzazione ambientale
Dichiarazione di competenza	Riconoscere i principali argomenti legati al cambiamento climatico e ai fatti ambientali, nonché descrivere i concetti principali della sostenibilità. Riconoscere i principali benefici legati alla sostenibilità e a uno stile di vita più sano. Apprezzare un approccio critico ai principali fatti ambientali.
Risultati dell'apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare le cause e le conseguenze del cambiamento climatico • Tracciare l'impatto del cambiamento climatico sugli ecosistemi e sulla biodiversità • Riconoscere le prove scientifiche a supporto delle teorie sul cambiamento climatico • Identificare e descrivere le principali entità/organismi di governance all'interno delle politiche ambientali in Europa e nei propri paesi
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare strategie per ridurre l'impronta di carbonio nella vita quotidiana • Apprendere le principali problematiche legate alla catena di approvvigionamento (materiali rari e rifiuti tecnologici) • Essere in grado di applicare semplici strategie per limitare gli effetti del cambiamento climatico.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Autonomie	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere l'importanza di agire per contrastare il cambiamento climatico ● Sostenere pratiche e politiche sostenibili per affrontare il cambiamento climatico
------------------	--

2.

Area di competenza	Vita sostenibile e impronta individuale
Dichiarazione di competenza	Identificare e descrivere i concetti di vita sostenibile e come l'impronta individuale può fare la differenza, includendo le diverse dimensioni di essa, e come ognuno può concretamente contribuire a mantenere uno stile di vita sostenibile.
Risultati dell'apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il concetto di vita sostenibile e la sua importanza per il benessere ambientale. ● Descrivere il concetto di impronta ambientale e i principali fattori che contribuiscono alla dimensione dell'impronta individuale. ● Descrivere l'impatto delle azioni individuali sull'ambiente e sulla comunità più ampia. ● Descrivere i comportamenti individuali e identificare punti sostenibili/insostenibili per evitare lo sfruttamento ambientale, lo sfruttamento lavorativo, ecc.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicare pratiche sostenibili alla routine quotidiana, come il risparmio di energia e acqua, e altre utility sostenibili. ● Analizzare le abitudini di consumo personali per identificare aree di miglioramento. ● Valutare l'impatto ambientale delle scelte di prodotto e prendere decisioni di acquisto informate.
Autonomie	<ul style="list-style-type: none"> ● Apprezzare il ruolo degli adulti anziani nel dare l'esempio alle generazioni più giovani. ● Mostrare empatia verso le sfide ambientali che le generazioni future affronteranno.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere scelte sostenibili e incoraggiare gli altri a ridurre la propria impronta ecologica. ● Dimostrare un impegno personale nel ridurre continuamente l'impronta individuale e promuovere la sostenibilità.
--	--

3.

Area di competenza	Investimenti green
Dichiarazione di competenza	Identificare e descrivere il concetto di investimenti verdi, bilanciando i benefici e la situazione attuale del mercato. Essere in grado di individuare e applicare strategie semplici per essere informati finanziariamente e bilanciare l'importanza dell'assicurazione verso rischi ambientali e questioni di salute. Valorizzare l'importanza degli investimenti verdi per comprendere concretamente gli esiti in termini di sostenibilità.
Risultati dell'apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il concetto di investimento verde e il suo ruolo nella promozione della sostenibilità ambientale. ● Identificare e descrivere le principali politiche relative agli investimenti verdi. ● Apprendere le principali opzioni riguardo alla sostenibilità nei regimi pensionistici. ● Imparare come effettuare investimenti (denaro, criptovalute) che siano ambientalmente sostenibili.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicare strategie di investimento sostenibile per allocare risorse finanziarie verso iniziative green e essere in grado di valutare le opzioni decisionali. ● Essere in grado di utilizzare strategie di ricerca e raccogliere informazioni rilevanti riguardo ai contratti negli investimenti verdi in Europa. ● Migliorare le competenze analitiche per valutare i benefici finanziari e i rischi delle opportunità di investimento verde. ● Sviluppare competenze decisionali coerenti con gli obiettivi personali e la tolleranza al rischio.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Autonomie	<ul style="list-style-type: none"> ● Apprezzare il potenziale degli investimenti verdi per creare un cambiamento positivo e contribuire a un futuro sostenibile. ● Dimostrare un impegno personale a allineare le risorse finanziarie con pratiche di investimento sostenibili ed etiche. ● Prevedere la crescita futura e la redditività dei settori e delle industrie verdi.
------------------	---

4.

Area di competenza	Comunicazione e difesa del verde
Dichiarazione di competenza	<p>Identificare e descrivere gli elementi principali della comunicazione efficace, specialmente nella promozione delle pratiche sostenibili, nell'aumento della consapevolezza e nel coinvolgimento dei membri della comunità. Acquisire i fondamenti di una comunicazione semplice ed efficace. Identificare gli elementi principali della promozione delle pratiche sostenibili, confrontando diverse campagne inclusive, e apprendere le nozioni di base sulla sostenibilità nella comunicazione.</p>
Risultati dell'apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Identificare e descrivere gli elementi principali della difesa dell'ambiente e l'importanza della sostenibilità ambientale nell'impatto sul benessere umano. ● Individuare gli elementi principali che non fanno parte di una comunicazione ingannevole, specialmente nei beni di consumo. ● Apprendere le principali piattaforme ambientali dove mantenersi aggiornati. ● Individuare le principali organizzazioni coinvolte nell'attivismo ambientale, sia con un pubblico giovane che con altri tipi di pubblico. ● Saper individuare le principali strategie e suggerimenti sulla promozione della sostenibilità ambientale per stimolare la partecipazione e contrastare il greenwashing.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare i contenuti digitali per credibilità, affidabilità e rilevanza prima di condividerli o interagire con essi. ● Essere in grado di analizzare come attuare attività a favore dell'ambiente. ● Analizzare le politiche e le iniziative ambientali per valutarne l'efficacia e promuovere eventuali cambiamenti necessari.
Autonomie	<ul style="list-style-type: none"> ● Apprezzare la collaborazione con organizzazioni comunitarie, gruppi ambientali e autorità locali per aumentare l'impatto delle iniziative ambientali. ● Mostrare determinazione nell'apprendimento intergenerazionale per un'Europa più sostenibile.

5.

Area di competenza	Capacità di collaborazione per iniziative verdi locali
Dichiarazione di competenza	<p>Identificare le principali barriere e opportunità per la collaborazione al fine di avviare iniziative ecologiche e rafforzare il coinvolgimento degli adulti. Individuare i principali scenari quotidiani in cui migliorare la collaborazione tra pari e incoraggiare i vicini ad adottare uno stile di vita più ecologico. Essere in grado di applicare strategie semplici per avviare e organizzare iniziative ecologiche locali. Promuovere un approccio intergenerazionale nel trasferire conoscenze alle nuove generazioni.</p>
Risultati dell'apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricordare gli attori chiave e le organizzazioni coinvolte nelle iniziative ecologiche locali. ● Descrivere gli obiettivi, le finalità e le strategie delle iniziative ecologiche locali. ● Comprendere l'importanza della collaborazione nel promuovere iniziative ecologiche locali individuando alcuni punti principali. ● Identificare i principi fondamentali delle discussioni collaborative.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le principali barriere discriminatorie per una partecipazione efficace nei temi ecologici.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare l'ascolto attivo e le competenze di comunicazione efficace per contribuire alle discussioni collaborative. • Stabilire il collegamento tra la collaborazione e il successo delle iniziative ecologiche. • Essere in grado di pianificare un evento semplice a livello locale acquisendo una metodologia d'azione.
Autonomie	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il potenziale degli adulti più anziani nel contribuire al successo delle iniziative ecologiche locali. • Sensibilizzare sull'importanza della collaborazione e della partecipazione per un invecchiamento sano e attivo. • Costruire fiducia attraverso lo sviluppo delle competenze collaborative come strumento per promuovere la partecipazione degli adulti più anziani nelle iniziative ecologiche.

6.

Area di competenza	Resilienza e adattamento al cambiamento
Dichiarazione di competenza	Identificare e descrivere gli elementi principali di resilienza e adattamento per una vita sana ed equilibrata, focalizzandosi sui temi della vita sostenibile nella terza e quarta età. Apprendere le vulnerabilità e come implementare strategie in modo adeguato. Apprezzare l'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di mantenere un'attività a diversi livelli per rafforzare la capacità di cambiare abitudini e rispondere con costanza alle nuove situazioni.
Risultati dell'apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere i concetti di resilienza e adattamento al cambiamento nel contesto delle sfide personali e ambientali. • Ricordare i fattori che contribuiscono alla resilienza individuale e comunitaria.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere gli effetti del cambiamento climatico sull'invecchiamento. • Riconoscere le principali tecniche per il benessere e l'invecchiamento sostenibile.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le proprie forze e risorse personali per sviluppare resilienza e adattabilità di fronte alle sfide. • Implementare strategie per potenziare la resilienza e l'adattamento. • Essere in grado di valutare l'efficacia delle diverse tecniche di costruzione della resilienza e apportare eventuali aggiustamenti.
Autonomie	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza della resilienza e dell'adattamento al cambiamento per mantenere il benessere e la qualità della vita. • Apprezzare le opportunità di crescita e apprendimento che derivano dall'abbracciare il cambiamento e costruire la resilienza. • Mostrare empatia verso le sfide affrontate da sé stessi e dagli altri nell'adattarsi al cambiamento. • Promuovere l'importanza della costruzione di resilienza personale e comunitaria di fronte ai cambiamenti ambientali e sociali.

7.

Area di competenza	Impegno ambientale online
Dichiarazione di competenza	<p>Identificare gli elementi principali dell'interazione online e del personal branding digitale per incoraggiare azioni pro ambientali. Questo modulo si concentrerà sulla trasformazione delle percezioni e delle attitudini in azioni concrete a favore dell'ambiente.</p> <p>Inoltre, si concentrerà sulla facilitazione e gestione di iniziative di coinvolgimento ambientale online che connettano ed impegnano efficacemente diverse tipologie di pubblico.</p>
Risultati dell'apprendimento	

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">● Comprendere l'importanza del coinvolgimento ambientale online nel sensibilizzare e promuovere l'azione.● Conoscere la varietà di formati di comunicazione digitale che possono trasmettere messaggi ambientali (piattaforme di social media, forum online, webinar, videoconferenze)● Ricordare le diverse piattaforme e strumenti online disponibili per il coinvolgimento ambientale.● Individuare le principali campagne online sulla sostenibilità ambientale e i loro punti di forza/debolezza● Riconoscere le campagne di greenwashing e la loro presenza online
Competenze	<ul style="list-style-type: none">● Imparare a creare un'identità digitale adeguata per promuovere uno stile di vita sostenibile● Essere in grado di utilizzare e interagire con le principali piattaforme di social media e altri strumenti digitali
Autonomie	<ul style="list-style-type: none">● Apprezzare il potere del coinvolgimento online nel raggiungere un pubblico più ampio e favorire l'azione collettiva.● Mostrare empatia verso le prospettive e le preoccupazioni degli altri nelle discussioni ambientali online.● Promuovere la partecipazione attiva nel coinvolgimento ambientale online per promuovere la consapevolezza e l'azione.● Dimostrare un impegno personale nell'apprendimento continuo e nel coinvolgimento attivo nelle piattaforme online per le cause ambientali.

8.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Area di competenza	Collaborazione intergenerazionale
Dichiarazione di competenza	Identificare e descrivere i principali aspetti della collaborazione e della pratica intergenerazionale, comprendendo gli stereotipi e i pregiudizi principali e sviluppando strategie per mitigare gli effetti negativi e potenziare la promozione e il lavoro per la sostenibilità. Favorire le competenze critiche per una comunicazione rispettosa e la pratica attraverso la pianificazione di pratiche inclusive e sensibilizzare sull'età nell'educazione ambientale.
Risultati dell'apprendimento	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Identificare e descrivere il concetto di collaborazione intergenerazionale per il cambiamento ambientale. ● Definire i benefici della collaborazione intergenerazionale nella comunità. ● Aumentare la comprensione sulla discriminazione legata all'età e sulle pratiche di inclusione nell'attivismo ambientale
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare strategie inclusive per partecipare pienamente alla vita politica, sociale, economica e culturale e per essere cittadini responsabili. ● Sviluppare legami sostenibili nella comunità a beneficio della comunità e della società. ● Essere in grado di scegliere e bilanciare tra diverse attività locali che possono potenziare le pratiche intergenerazionali.
Autonomie	<ul style="list-style-type: none"> ● Dimostrare impegno nel rispetto delle diverse generazioni e approcci. ● Apprendere sulla situazione attuale dei movimenti giovanili e dell'attivismo per la sostenibilità.

8. Metodologia per potenziare gli adulti più anziani nell'attivismo ambientale nelle pratiche quotidiane

La metodologia presentata in questa ricerca mira a potenziare gli adulti più anziani nell'attivismo ambientale attraverso pratiche quotidiane, in linea con l'impegno dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile e l'invecchiamento attivo. Coinvolgendo gli individui anziani nell'attivismo ambientale, possiamo sfruttare la loro conoscenza, esperienza e impegno per favorire un cambiamento positivo.

Uno dei documenti chiave che guida questa metodologia è il Green Deal europeo. Il Green Deal europeo fornisce un quadro di politica completo per gli sforzi dell'UE per rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutrale al mondo. Sottolinea la necessità della partecipazione dei cittadini e richiede il coinvolgimento attivo di tutte le generazioni nell'affrontare le sfide ambientali. **Inoltre, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, in particolare l'Obiettivo 13 sulla lotta al cambiamento climatico, sottolineano l'importanza degli sforzi collettivi per combattere il cambiamento climatico.**

Il coinvolgimento degli adulti più anziani nell'attivismo ambientale può essere agevolato attraverso diversi scenari:

- **Iniziative Basate sulla Comunità:** Incoraggia gli adulti più anziani a partecipare a iniziative ambientali locali come giardini comunitari, progetti di riforestazione urbana o campagne di riduzione dei rifiuti. Queste attività offrono opportunità di coinvolgimento attivo e condivisione di conoscenze con le generazioni più giovani.
- **Programmi Educativi:** Organizza workshop, seminari e sessioni di formazione per aumentare la consapevolezza e la comprensione degli adulti più anziani sulle questioni ambientali. Questi programmi possono coprire argomenti come stili di vita sostenibili, risparmio energetico, gestione dei rifiuti e preservazione della biodiversità.
- **Advocacy e Sviluppo di Politiche:** Coinvolgi gli adulti più anziani negli sforzi di sensibilizzazione per influenzare le politiche ambientali a livello locale, regionale e nazionale. Possono contribuire con le loro intuizioni ed esperienze a plasmare politiche che affrontino le esigenze e le preoccupazioni specifiche degli adulti più anziani, promuovendo nel contempo la sostenibilità.

- **Scambi Intergenerazionali:** Agevola attività intergenerazionali che mettano in contatto adulti più anziani e generazioni più giovani per scambiare idee, conoscenze ed esperienze legate all'attivismo ambientale. Questo promuove l'apprendimento reciproco e favorisce un senso di solidarietà tra diverse fasce d'età.

Per gli educatori degli adulti che lavorano con adulti più anziani, ecco alcuni consigli e considerazioni di base:

- **Rispetto e Valorizzazione dell'Esperienza:** Riconosci e valorizza le esperienze di vita, le competenze e le conoscenze che gli adulti più anziani portano con sé. Crea un ambiente inclusivo e di supporto che apprezzi i loro contributi e incoraggi la partecipazione attiva.
- **Adatta gli Approcci di Apprendimento:** Adatta i metodi di insegnamento per accomodare stili di apprendimento e preferenze diversi. Utilizza una combinazione di tecniche interattive, tra cui discussioni, attività di gruppo, presentazioni multimediali ed esperienze pratiche, per rendere il processo di apprendimento coinvolgente e accessibile a tutti i partecipanti.
- **Promuovi la Collaborazione Intergenerazionale:** Incoraggia la collaborazione intergenerazionale facilitando interazioni tra adulti più anziani e generazioni più giovani. Ciò favorisce la comprensione reciproca, promuove la condivisione di conoscenze e coltiva un senso di responsabilità condivisa verso la sostenibilità ambientale. Riconoscere argomenti condivisi, come percorsi locali o la preparazione del pane, o altri argomenti legati all'ambiente, può diventare un modo per costruire un ponte tra diverse generazioni. In particolare, sensibilizzare sull'importanza del cibo biologico, spreco alimentare e feste a basso consumo energetico può diventare un modo per coinvolgere un pubblico molto trasversale.
- **Offri Opportunità di Educazione Continua:** Fornisci opportunità di apprendimento continuo che consentano agli adulti più anziani di rimanere aggiornati sulle questioni ambientali emergenti, le politiche e gli sviluppi tecnologici. Ciò li aiuta a rimanere attivi e impegnati nell'attivismo ambientale, promuovendo l'apprendimento permanente.

Allegati

Spagna

Principali normative sull'attivismo ambientale/inclusione delle persone anziane/impatto dei cambiamenti climatici	
Legge (anno e nome)	Legge n. 14/1970, del 4 agosto 1970, Legge Generale sull'Istruzione e Finanziamento della Riforma dell'Istruzione
Scopo/ambito di applicazione della legge	<p>La Legge Generale sull'Istruzione e il Finanziamento della Riforma dell'Istruzione (LGE) del 4 agosto 1970, così come il Libro Bianco che l'ha preceduta, pubblicato nel 1969 dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza con il titolo "L'educazione in Spagna. Basi per una politica educativa", ha introdotto per la prima volta nella loro legislazione il concetto di educazione permanente.</p> <p>In virtù di questa legge, l'educazione permanente è uno degli obiettivi strategici e quindi fondamentale per l'orientamento degli sforzi e delle azioni. All'interno di questo tipo di educazione, l'istruzione superiore per gli adulti anziani, che possono tornare alle università attraverso varie modalità, occupa un posto di rilievo. Si tratta di persone di età superiore ai 50 anni che partecipano ai cosiddetti programmi universitari per anziani che sono emersi negli anni ottanta del XX secolo presso le università di molti paesi industrializzati.</p>
Link sulla pagina del governo	https://www.boe.es/buscar/doc.php?id=BOE-A-1970-852
Legge (anno e nome)	Legge 7/2021, del 20 maggio, sui cambiamenti climatici e la transizione energetica
Scopo/ambito di applicazione della legge	Secondo l'Articolo 1, la Legge 7/2021 mira a garantire il rispetto degli obiettivi dell'Accordo di Parigi adottato il 12 dicembre 2015 e firmato dalla Spagna il 22 aprile 2016. Come indicato nella Relazione Esplicativa, questa Legge ha lo scopo di garantire il

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

	raggiungimento dell'obiettivo della neutralità delle emissioni di gas serra in Spagna entro il 2050 e un sistema energetico efficiente e rinnovabile, agevolare una transizione equa e garantire coerenza con gli obiettivi nelle aree dell'azione pubblica e privata.
Link sulla pagina del governo	https://www.boe.es/buscar/doc.php?id=BOE-A-2021-8447
Legge (anno e nome)	Legge 26/2007, del 23 ottobre 2007, Responsabilità ambientale
Scopo/ambito di applicazione della legge	Lo scopo della Legge 26/2007 è regolare la responsabilità degli operatori per prevenire, evitare e rimediare ai danni ambientali in conformità con l'Articolo 45 della Costituzione e i principi della prevenzione e del concetto "chi inquina paga". Lo scopo è: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rafforzare i meccanismi di prevenzione per evitare incidenti con conseguenze dannose per l'ambiente. ○ Garantire la bonifica dei danni ambientali causati dalle attività economiche, anche se tali attività sono pienamente conformi alla legge e sono state adottate tutte le misure preventive disponibili. ○ Assicurare che la prevenzione e la bonifica dei danni ambientali siano a carico dell'operatore responsabile.
Link sulla pagina del governo	https://www.boe.es/buscar/act.php?id=BOE-A-2007-18475

Cipro

Principali normative sull'attivismo ambientale/inclusione delle persone anziane/impatto dei cambiamenti climatici	
Legge (anno e nome)	Legge sul controllo dell'inquinamento dell'acqua e del suolo, 2002 (legge n. 106(I)/2002).
Scopo/ambito di	Questa legge fornisce il quadro giuridico per la protezione

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

applicazione della legge	dell'ambiente a Cipro. Copre una vasta gamma di questioni, tra cui inquinamento dell'aria e dell'acqua, gestione dei rifiuti e valutazioni dell'impatto ambientale.
Link sulla pagina del governo	https://www.ecolex.org/details/legislation/water-and-soil-pollution-control-law-2002-law-no-106i2002-lex-faoc091472/
Legge (anno e nome)	Strategia nazionale di adattamento di Cipro, 2017
Scopo/ambito di applicazione della legge	Migliorare la capacità di Cipro di adattarsi ai cambiamenti climatici osservati e previsti e mira a prevenire e affrontare efficacemente gli impatti negativi dei cambiamenti climatici.
Link sulla pagina del governo	https://shorturl.at/bkyAV
Legge (anno e nome)	Sull'efficienza Energetica Negli Uso Finale E La Legge Sui Servizi Energetici Del 2009
Scopo/ambito di applicazione della legge	<p>Lo scopo di questa legge è stabilire un quadro di misure per promuovere l'efficienza energetica come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovendo l'efficienza energetica per contribuire al raggiungimento degli obiettivi primari dell'Unione per il 2020 del 20% di efficienza energetica e i suoi obiettivi primari per il 2030 di almeno il 32,5% di efficienza energetica e per ulteriori miglioramenti delle prestazioni energetiche oltre quelle date, rimuovendo le barriere del mercato energetico ed eliminando le inefficienze di mercato che ostacolano l'efficienza nell'approvvigionamento e nell'uso dell'energia e prevede l'istituzione di obiettivi energetici indicativi nazionali per l'efficienza energetica e contributi per il 2020 e il 2030; contribuendo all'attuazione del principio della priorità dell'efficienza energetica; ○ creando le condizioni per lo sviluppo e la promozione del mercato dei servizi energetici e per la fornitura, ai consumatori finali, di altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica; ○ stabilendo un contributo indicativo nazionale per

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

	<p>l'efficienza energetica al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione per il 2030 indicati al paragrafo (a) e in conformità agli articoli 4 e 6 del Regolamento (UE) 2018/1999, che terrà conto del fatto che il consumo energetico dell'Unione nel 2030 non dovrebbe superare i 1273 milioni di TPI di energia primaria e/o i 956 milioni di TPI di energia finale e il contributo nazionale è notificato alla Commissione come parte del Piano nazionale per l'energia e il clima, in conformità all'articolo 3 e agli articoli da 7 a 12 del Regolamento (UE) 2018/1999.</p>
Link sulla pagina del governo	<p>http://www.cylaw.org/nomoi/enop/non-ind/2009_1_31/full.html</p>

Portogallo

Principali normative sull'attivismo ambientale/inclusione delle persone anziane/impatto dei cambiamenti climatici	
Legge (anno e nome)	Legge fondamentale sul clima. Legge n. 98/2021, 31 dicembre
Scopo/ambito di applicazione della legge	<p>In seguito all'European Green Deal, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030 (rispetto al 1990) e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, il Portogallo ha ratificato la legge "Lei de Bases do Clima" (Legge Quadro sul Clima).</p> <p>Questa legge elenca un insieme di obiettivi comuni che mirano a integrare politiche pubbliche sul clima al fine di accelerare, mantenendo un equilibrio sociale, la transizione verso un'economia sostenibile e una società a emissioni zero; garantendo giustizia climatica e proteggendo le comunità più vulnerabili; promuovendo l'uso razionale delle risorse, in particolare attraverso l'uso di fonti di energia rinnovabile e la circolarità nel consumo delle risorse; proteggendo la biodiversità; e garantendo valutazioni strategiche di misure legislative e di investimento.</p> <p>Essa stabilisce inoltre un insieme di principi, diritti e doveri in</p>

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

	<p>materia di clima. In base a questo quadro, il Portogallo è stato anche il primo Paese al mondo a proporre la stabilità climatica come Patrimonio Comune dell'Umanità sotto il Diritto Internazionale.</p>
Link sulla pagina del governo	<p>https://dre.pt/dre/detalhe/lei/98-2021-176907481</p>
Legge (anno e nome)	<p>Dispaccio normativo n° 132/2021 - Regolamento della Rete delle Università Primarie. 6 gennaio</p>
Scopo/ambito di applicazione della legge	<p>Questo provvedimento legale istituisce le regolamentazioni per la Rete delle Università per Anziani, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di politiche che assicurino un invecchiamento dignitoso per i cittadini, attraverso l'attuazione di misure che favoriscano la cittadinanza attiva e salutare.</p> <p>Si tratta di un ulteriore sviluppo in seguito al riconoscimento dell'importanza delle università per anziani, come organizzazioni della società civile e alcuni comuni, il cui obiettivo è la promozione dell'invecchiamento attivo e salutare, attraverso la regolare promozione di un insieme di attività socio-culturali, educative, sociali e di svago.</p>
Link sulla pagina del governo	<p>https://dre.pt/dre/detalhe/despacho/132-2021-153025033</p>
Legge (anno e nome)	<p>Legge n° 19/2014 - Definizione delle politiche ambientali portoghesi. 14 aprile</p>
Scopo/ambito di applicazione della legge	<p>Questa legge definisce le basi delle politiche ambientali portoghesi. Ha lo scopo di far rispettare i diritti ambientali attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile, supportato dalla gestione adeguata dell'ambiente, in particolare degli ecosistemi e delle risorse naturali, contribuendo allo sviluppo di una società a basso tenore di carbonio e di un'economia "verde", razionale ed efficiente nell'uso delle risorse naturali, che garantisce il benessere e il progressivo miglioramento della qualità della vita dei cittadini.</p>
Link	<p>https://dre.pt/dre/detalhe/lei/19-2014-25344037</p>

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Itália

Principali normative sull'attivismo ambientale/inclusione delle persone anziane/impatto dei cambiamenti climatici	
Legge (anno e nome)	Legislazione ambientale 152/06
Scopo/ambito di applicazione della legge	La legislazione costituisce il testo consolidato delle normative ambientali e di gestione dei rifiuti. Il testo ambientale italiano riunisce le principali normative che disciplinano l'ambiente e il territorio in Italia.
Link sulla pagina del governo	https://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/06152dl.htm
Legge (anno e nome)	Legge 141/2019 - Decreto Clima
Scopo/ambito di applicazione della legge	La legge si concentra sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, sugli incentivi per i comuni per ridurre l'uso della plastica, il trasporto sostenibile per le scuole, gli angoli verdi nei supermercati, l'estensione delle aree verdi urbane, la conservazione del suolo, la prevenzione dell'abbandono dei rifiuti nel suolo e il finanziamento per campagne di comunicazione green.
Link sulla pagina del governo	https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/12/13/19G00148/sg
Legge (anno e nome)	Legge 221/2015 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e ridurre l'uso eccessivo delle risorse naturali
Scopo/ambito di applicazione della legge	Una legge incentrata sull'incremento delle aree verdi, l'attuazione di azioni per un'economia verde che favoriscono la riduzione dell'uso delle risorse naturali. In particolare, prevede che i parchi possano produrre rifiuti biocompostabili, condividendo quindi gli spazi verdi con unità produttive.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Link sulla pagina del governo	http://www.assocostieri.it/normativa/L.n.%20221_2015.pdf
--------------------------------------	---

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Questionario sul campo - adulti

Genere

Età

Titolo di studio

Risposte da 1 a 5

Protezione della biodiversità

Conservi l'acqua facendo docce più brevi e riparando le perdite?

Hai l'opportunità di leggere sugli effetti principali della perdita di biodiversità?

Attivismo sul cambiamento climatico

Partecipi attivamente a campagne online o petizioni legate al cambiamento climatico e alle questioni ambientali?

Hai una buona conoscenza del cambiamento climatico e dei suoi effetti?

Partecipi mai ad eventi con giovani sulle pratiche sostenibili del passato (passate o presenti)?

Leggi mai delle situazioni attuali legate al cambiamento climatico?

Gestione dei rifiuti

Ritieni semplice il processo di separazione dei tuoi rifiuti?

Dona i tuoi abiti usati?

Movimenti verdi

Partecipi mai a passeggiate all'aperto?

Sostieni candidati o partiti politici che promuovono politiche ecologiche?

Vita e acquisti sostenibili

Acquisti prodotti rispettosi dell'ambiente, come elettrodomestici a basso Consumo energetico o prodotti realizzati con materiali riciclati?

Compri prodotti locali e biologici?

Usi i mezzi pubblici o limiti l'uso delle auto private?

Ritieni che l'inquinamento e i cambiamenti ambientali influiscono sulla tua vita?

Consumi energetici

Fai sforzi per risparmiare acqua ed energia nella tua vita quotidiana?

Cerchi di acquistare dispositivi che preservano l'energia?

Investimenti verdi

Consideri mai di scegliere piani pensionistici che supportano l'energia verde?

Scegli mai investimenti basati sulle politiche ecologiche di una banca?

Uso tecnologico

Usi le tecnologie in modo da preservare l'energia e la loro durata?

Quali sono i principali problemi che affronti quotidianamente:

1. Ottenere informazioni sulle principali questioni ambientali
2. Difficoltà nell'adottare abitudini sostenibili nella vita quotidiana, come ridurre il consumo energetico o minimizzare gli sprechi
3. Accesso limitato a materiali ricondizionati o tecnologie di seconda mano
4. Difficoltà nel trovare materiali durevoli e sostenibili per l'uso tecnologico
5. Incertezza su come investire in iniziative sostenibili o pianificare la pensione in linea con valori sostenibili
6. Consapevolezza limitata dei movimenti verdi e di come partecipare alla promozione della sostenibilità ambientale
7. Altro

Questionario sul campo - educatori adulti

Genere

Età

Titolo di studio

**Nelle tue attività quotidiane, discuti mai argomenti ambientali con gli anziani?
Come?**

**Secondo la tua prospettiva, quali sono le barriere più comuni per coinvolgere le
generazioni più anziane nell'essere attive dal punto di vista ambientale?**

Hai mai svolto attività su argomenti verdi? Perché sì o perché no?



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

